



*Piano di valutazione del PR FESR e FSE+ 2021-2027  
della Basilicata*

**Versione 1.0 – 05.01.2024**

# Piano di valutazione del PR FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata

<b>INTRODUZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>1. IL CONTESTO VALUTATIVO .....</b>	<b>4</b>
1.1. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA 2021-2027 .....	4
1.2. LEZIONI APPRESE DALLA VALUTAZIONE 2014-2020 .....	6
<b>2. QUADRO OPERATIVO DELLA VALUTAZIONE .....</b>	<b>8</b>
2.1. GOVERNANCE NAZIONALE DELLA VALUTAZIONE .....	8
2.2. GOVERNANCE REGIONALE DELLA VALUTAZIONE.....	8
2.3. ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ VALUTATIVA.....	9
2.4. LA QUALITÀ DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE.....	10
2.5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE .....	11
2.6. RISORSE FINANZIARIE.....	12
<b>3. VALUTAZIONI PIANIFICATE .....</b>	<b>13</b>
3.1. LE MODALITÀ CON CUI È STATO DEFINITO IL PIANO .....	13
3.2. LA STRATEGIA DEL PIANO.....	14
3.3. LE VALUTAZIONI PIANIFICATE .....	14
<b>ALLEGATO - SCHEDE SINTETICHE DELLE VALUTAZIONI.....</b>	<b>20</b>

## INTRODUZIONE

Il piano di valutazione del Programma Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 della Regione Basilicata intende fornire una programmazione strategica e operativa delle attività valutative che accompagneranno la realizzazione del programma a sostegno del miglioramento dei suoi processi attuativi ed effetti sul territorio. Il Piano, inoltre, vuole assicurare la qualità della valutazione e facilitare il suo utilizzo da parte dei decisori.

Il piano di valutazione ottempera alle disposizioni dell'articolo 44 del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni che interessano il FESR e il FSE+ e gli altri fondi della politica di Coesione. Sempre in accordo con tale regolamento, il Piano è approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma e potrà essere aggiornato e modificato negli anni successivi a seguito di possibili cambiamenti nelle esigenze valutative, sempre previa approvazione del Comitato di Sorveglianza.

La redazione del Piano di valutazione ha seguito le disposizioni dell'Accordo di Partenariato (AdP), che suggerivano un disegno unitario della valutazione anche dove intervengono diversi fondi, e le indicazioni del Commission Staff Working Document (2021, 198 final) *Performance, monitoring and evaluation of the European Regional Development Fund* relative ai contenuti e alla struttura del Piano.

La redazione del Piano è avvenuta sotto il coordinamento e la responsabilità della Autorità di Gestione (AdG) del programma regionale 2021-2027 e tramite il lavoro della Direzione Generale per la Programmazione della Regione. Per la messa a punto del piano si è proceduto a diversi colloqui con gli uffici regionali competenti per la realizzazione del Programma 2021-2027, alla interlocuzione con il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NVVIP) regionale e alla consultazione del partenariato del programma, come identificato dal Regolamento del partenariato regionale approvato a ottobre 2023.

Il piano di valutazione si compone di tre principali sezioni e di una appendice:

- la prima sezione riassume il contesto valutativo, ossia le principali caratteristiche del programma FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata e le principali lezioni apprese dall'esperienza valutativa del precedente periodo di programmazione 2014-2020;
- la seconda sezione descrive il quadro operativo della valutazione, ossia la governance dei processi valutativi, le questioni legate alla capacità valutativa degli attori coinvolti, la comunicazione inerente alla valutazione;
- la terza sezione illustra le attività valutative e a supporto delle decisioni pianificate per l'intero periodo di realizzazione del programma; qui si presentano la strategia generale del piano e le valutazioni programmate;
- Infine, l'appendice contiene le schede illustrative delle singole valutazioni identificate dal Piano.

# 1. IL CONTESTO VALUTATIVO

## 1.1. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA 2021-2027

Il Programma Regionale (PR) FESR FSE+ Basilicata è l'oggetto della valutazione definita in questo Piano. Il PR risponde ai principi di coesione economica, sociale e territoriale definiti dal Trattato dell'UE ed è stato progettato all'interno degli orientamenti strategici internazionali e nazionali, quali l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, gli indirizzi della Commissione Europea CE sul "Green Deal" europeo e le Raccomandazioni del Consiglio del 2019 e 2020 sui programmi nazionali di riforma e stabilità dell'Italia. Inoltre, il PR segue gli orientamenti introdotti dai principi del "Pilastro Europeo dei diritti sociali" e dal relativo Piano d'azione per i diritti sociali. Inoltre, persegue gli obiettivi della Comunicazione sul Digital Compass della CE in un quadro di trasformazione digitale dell'Europa entro il 2030. Infine, il PR è coerente con le previsioni del Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC).

Il PR agisce all'interno del quadro strategico definito dall'Accordo di Partenariato tra l'Italia e la CE, e declina gli obiettivi e le azioni prioritarie delle politiche di sviluppo definiti dal Piano Strategico Regionale 2021-2030 approvato dal Consiglio regionale il 21/01/2022. Infine, il PR interviene in sinergia con gli investimenti e le finalità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Programma Nazionale Capacità per la Coesione in materia di rigenerazione e semplificazione amministrativa.

Questo inquadramento strategico fornisce gli obiettivi più generali dell'azione del PR il cui raggiungimento andrà poi misurato e analizzato negli effetti del PR.

Oltre ad articolare sul territorio quegli obiettivi generali, il PR persegue una serie di finalità specifiche che nascono dalle caratteristiche economiche e sociali della Basilicata. Tra le principali sfide si ricordano:

- la caduta demografica (-8% nell'ultimo decennio) che riduce le possibilità di sviluppo sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda di beni e lavoro;
- la forte incertezza dell'evoluzione dell'automotive e l'esigenza di rafforzare ulteriormente il sistema della ricerca e innovazione regionale al fine di dare nuovo impulso alla crescita della produttività e competitività regionale;
- le differenze territoriali interne alla regione e il suo deficit infrastrutturale che interrompono la continuità territoriale, limitano l'apertura e le opportunità di mobilità del lavoro e delle merci.

A fronte di queste sfide il PR FESR - FSE+ ha selezionato 11 priorità che agiscono nei settori strategici per la regione.

Priorità 1 – **Basilicata Smart**, finalizzata alla creazione di un ecosistema per lo sviluppo locale competitivo e sostenibile, mediante l'attuazione della S3 e il rafforzamento della competitività delle PMI nel quadro della transizione digitale e ambientale.

La Priorità 2 – **Basilicata in rete** realizzerà interventi di infrastrutturazione pubblica volti alla riduzione dei divari digitali. La priorità sostiene anche interventi complementari alla BUL nelle aree grigie e bianche, con particolare riferimento alle aree rurali con forte presenza dell'imprenditoria agricola.

La Priorità 3 – **Basilicata green** prevede interventi a supporto dell'efficienza energetica da indirizzare sia al sistema produttivo che ai soggetti pubblici. Accanto a tali azioni si collocano interventi finalizzati alla promozione di energie rinnovabili, alla riduzione della domanda di energia e alla transizione energetica verso la decarbonizzazione. Si collocano, inoltre, in questa priorità gli

interventi di efficientamento del sistema depurativo regionale; del trattamento e contenimento dei rifiuti e dell'economia circolare, della tutela della natura e della biodiversità.

La Priorità 4 – **Mobilità urbana** interviene in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile delle città di Potenza e Matera. Vengono sostenute soluzioni per favorire e potenziare i nodi di scambio tra le diverse modalità di spostamento. Vengono potenziate la mobilità pedonale e ciclabile, i collegamenti e l'utilizzo di veicoli a zero emissioni.

La Priorità 5 - **Basilicata Connessa** è dedicata allo sviluppo e al rafforzamento della mobilità locale attraverso il potenziamento dei nodi di interscambio e la riqualificazione degli archi stradali delle AI.

La Priorità 6 – **Occupazione** intende favorire la crescita dell'occupazione regionale, assicurando il potenziamento dei servizi e delle misure di politica attiva per il lavoro, nonché azioni di supporto all'autoimpiego e all'avvio di nuova impresa. Inoltre, assicura percorsi formativi per disoccupati nei segmenti produttivi a maggiore possibilità di crescita (innovazione, servizi digitali, economia circolare). Inoltre, la priorità promuove l'occupazione femminile e la riduzione del gap di genere.

La Priorità 7 – **Formazione ed istruzione** sostiene lo sviluppo del livello di qualificazione e competenze in risposta a diversi fabbisogni del territorio. La priorità sostiene i percorsi professionalizzanti e formativi in sinergia con la Priorità 10 Giovani. La Priorità interviene su tutto l'arco dei servizi di istruzione, soffermandosi sulla partecipazione a master e a dottorati di ricerca e i servizi per la fascia 0-6 anni.

La Priorità 8 – **Inclusione e salute** interviene al fine di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi di welfare e salute per i cittadini. In particolare interviene per ridurre le barriere d'ingresso al mercato del lavoro per le persone più vulnerabili. Si assicura il supporto alla sperimentazione di percorsi innovativi per l'accesso ai servizi di cura e alla promozione della domiciliarità a mezzo di interventi orientati ai principi del Pilastro Sociale Europeo.

La Priorità 9 - **Servizi di comunità e cultura** interviene per il potenziamento di alcuni servizi sul territorio connessi a bisogni essenziali della popolazione, nonché a garantire un contributo per la valorizzazione del ruolo della cultura nello sviluppo economico dei territori. Sul versante socio-sanitario saranno sostenuti percorsi innovativi per l'accesso ai servizi di cura. Attraverso il FESR verrà inoltre primariamente assicurato un sostegno alle politiche culturali e turistiche, come processo di partecipazione territoriale.

La Priorità 10 - **Giovani** è destinata alla popolazione giovane e finalizzata ad arginare l'emigrazione e favorire il ripopolamento. La priorità interviene sul sistema delle competenze, con particolare riferimento ai settori più innovativi e connessi a potenziali processi di sviluppo locale. Si intende inoltre rinforzare la propensione alla creazione di nuova impresa e all'esercizio del lavoro autonomo.

La Priorità 11 – **Basilicata Sistemi territoriali** interviene in continuità con le Strategie territoriali urbane dei due capoluoghi di provincia (Potenza e Matera) e le strategie delle aree interne adottate nella programmazione 2014-2020 e individua nuove aree.

Il PR mira, infine, a potenziare la capacità amministrativa dell'Amm.ne regionale e dei soggetti beneficiari pubblici, al fine di migliorare le performance e le condizioni di esecuzione degli interventi. Le attività di rafforzamento amministrativo saranno sviluppate secondo le indicazioni del Piano Nazionale di Riforma e di concerto con gli interventi assicurati attraverso il PNRR. Saranno inoltre definite le necessarie azioni attraverso il Programma "Capacità per la Coesione" e l'attuazione del

Piano di Rigenerazione Amministrativa (PRIGA) e il ricorso alle opportunità rese disponibili nell'ambito della priorità 1 del PN CapCoe.

La tabella successiva riporta le allocazioni finanziarie per le diverse priorità nel Programma regionale 2021-2027.

Priorità	Fondo	Contributo dell'UE (Euro)	Contributo nazionale (Euro)	Totale (Euro)
1	FESR	160,477,555	68,776,095	229,253,650
2	FESR	7,000,000	3,000,000	10,000,000
3	FESR	167,305,763	71,702,470	239,008,233
4	FESR	20,000,000	8,571,429	28,571,429
5	FESR	31,998,026	13,713,440	45,711,466
6	FSE+	24,185,758	10,365,325	34,551,083
7	FSE+	42,537,393	18,230,311	60,767,704
8	FSE+	49,635,374	21,272,303	70,907,677
9	FESR	55,862,142	23,940,918	79,803,060
10	FSE+	23,759,008	10,182,432	33,941,440
11	FESR	80,556,969	34,524,415	115,081,384
TA36(4)	FSE+	5,838,231	2,502,099	8,340,330
TA36(4)	FESR	18,976,182	8,132,649	27,108,831
Totale	FESR	542,176,637	232,361,416	774,538,053
Totale	FSE+	145,955,764	62,552,470	208,508,234
Totale generale		688,132,401	294,913,886	983,046,287

## 1.2. LEZIONI APPRESE DALLA VALUTAZIONE 2014-2020

L'attività valutativa svolta nel ciclo di programmazione 2014-2020 ha offerto significativi elementi di riflessione sulla valutazione in generale e sui principali risultati conseguiti, fornendo elementi utili per la definizione delle linee strategiche del nuovo Programma regionale 2021/2027.

Sulla base dei risultati conseguiti, nonché delle valutazioni svolte, è stato possibile ricavare alcune indicazioni utili per il ciclo di programmazione 2021-2027:

- adeguamento ed aggiornamento di alcuni strumenti attuativi e gestionali a seguito dell'evoluzione più recente dei contesti economici, sociali ed ambientali;
- maggiore integrazione tra sostegno agli investimenti imprenditoriali e qualificazione delle competenze nelle imprese per favorire la diffusione della cultura dell'innovazione e della collaborazione in reti e filiere;
- utilizzo più ampio degli strumenti finanziari, anche in combinazione con ricorso alle sovvenzioni;
- necessità di azioni specifiche per incentivare il tasso di natalità di imprese knowledge intensive (avvisi mirati per la nascita di start up e spin off, promozione di ecosistemi innovativi, accademias, incubatori);
- ulteriore impegno per portare la BUL in tutte le aree produttive che al momento della valutazione ne erano sprovviste;
- maggiore sostegno alle strategie di transizione ambientale e digitale;
- sostegno alle fasce più deboli della popolazione con particolare riferimento ai giovani ed alle donne;

- qualificazione del ciclo integrato istruzione-formazione-lavoro con un’attenzione particolare al raccordo domanda-offerta;
- potenziamento degli interventi di *capacity building* da parte dei soggetti pubblici coinvolti nell’attuazione e gestione del programma;
- rafforzamento della comunicazione e sensibilizzazione, anche affiancando il programma di investimenti previsti con un programma di formazione sui servizi digitali nelle aziende destinatarie degli aiuti.

Inoltre, al fine di animare un confronto costruttivo tra la Regione e i diversi stakeholders e per acquisire le conoscenze necessarie a rendere concrete le linee strategiche della S3 l’esperienza passata suggerisce di focalizzare la futura analisi sui seguenti ambiti:

- *Monitoraggio dei Cluster*: in che misura i cluster funzionano come effettivo punto nodale dell’intero processo S3. Essi andranno costantemente seguiti nella loro reale capacità di produrre ricerca e innovazione nelle Aree di Specializzazione, come pure nella capacità di realizzare trasferimento tecnologico dai soggetti di ricerca verso le PMI;
- *Governance della S3*: verificare l’efficacia della consultazione continua tra l’AdG (anche del Fondo di Sviluppo e Coesione) ed i Dipartimenti interessati alla S3, attraverso la prevista Cabina di Regia. A questo proposito si dovrà analizzare anche l’influenza dei fondi PNRRR nell’ambito della ricerca e innovazione.
- *Servizio di scouting tecnologico e dei progetti europei*: questi risultavano da sviluppare nelle passate valutazioni e bisognerà verificare quali strumenti sono in campo per favorire la conoscenza delle opportunità tecnologiche nei principali settori produttivi della regione e l’accesso ai finanziamenti nazionali ed europei per la ricerca e l’innovazione da parte delle imprese e organizzazioni di ricerca presenti sul territorio;
- *Accompagnamento alla definizione dei bandi della S3 Basilicata mediante procedure partecipate*: bisognerà esaminare come gli obiettivi della Smart Specialization siano tradotti nei bandi della priorità 1 e se in effetti le risorse sono concentrate sulle aree applicative e produzioni più promettenti.

Attre indicazioni provenienti dalle passate valutazioni riguardano tra l’altro: la banda ultra-larga e i suoi effettivi risultati sul tessuto sociale e produttivo della regione; lo sviluppo di nuove relazioni, sperimentate nei progetti 2014-2020 di innovazione sociale, tra amministrazioni locali e terzo settore per la realizzazione dei servizi diffusi e maggiormente sensibili ai bisogni delle fasce emarginate della popolazione; la necessità di seguire nel dettaglio le iniziative di sviluppo locale, dalle strategie territoriali agli interventi sociali o alle comunità energetica, per assicurare che l’implementazione sia efficiente, partecipata e continua nel tempo.

## 2. QUADRO OPERATIVO DELLA VALUTAZIONE

### 2.1. GOVERNANCE NAZIONALE DELLA VALUTAZIONE

In Italia la responsabilità della valutazione dei programmi dei fondi strutturali UE è sotto la responsabilità delle singole AdG. Le funzioni di coordinamento della valutazione a livello nazionale sono assegnate al Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio, che ha anche la responsabilità del coordinamento delle politiche di coesione dell'UE.

All'interno del Dipartimento, il Nucleo per le politiche di coesione (NUPC)<sup>1</sup> coordina il Sistema Nazionale di Valutazione delle politiche di coesione (SNV), composto da amministrazioni responsabili di programmi e valutatori, ed è centro di riferimento della Rete dei Nuclei di valutazione. La finalità del coordinamento del NUPC è quella di sostenere la diffusione di elaborazioni, metodologie e documentazione per le attività di analisi delle politiche di coesione e delle attività di valutazione.

Il NUPC partecipa come rappresentante nazionale ai network europei di valutazione organizzati dalle Unità di valutazione della DG Regio per il FESR e dalla DG Occupazione per il FSE+, assicurando il collegamento tra le strutture di valutazione della Commissione Europea (CE) e quelle nazionali nelle amministrazioni statali e regionali.

Una funzione di supporto nazionale alla valutazione per il FSE+ è svolta anche da Tecnostruttura. Questa organizzazione svolge prevalentemente assistenza tecnica alle amministrazioni impegnate nella realizzazione degli interventi del FSE+, ma in questo modo sostiene anche lo scambio di esperienze e l'indirizzo operativo delle attività di valutazione del FSE+.

La Regione Basilicata è in costante e stretto contatto con le amministrazioni di coordinamento sopra indicate e partecipa attivamente alle attività comuni con altre amministrazioni impegnate nella valutazione.

### 2.2. GOVERNANCE REGIONALE DELLA VALUTAZIONE

L'AdG del PR FESR e FSE+ 2021-2027 della Basilicata ha la responsabilità della valutazione del programma. Conseguentemente, l'AdG si preoccupa di redigere il Piano di valutazione, sottoporlo all'approvazione del Comitato di Sorveglianza, monitorarlo ed eventualmente aggiornarlo, quando risultasse utile o necessario. Inoltre, l'AdG si preoccupa di realizzare le valutazioni previste dal Piano, assicurarne la qualità e diffonderne i risultati, con la pubblicazione dei rapporti di valutazione nel sito internet del programma, in ottemperanza all'obbligo regolamentare, e attraverso altri strumenti di comunicazione. L'AdG si preoccupa anche di sostenere e promuovere la capacità valutativa all'interno della Regione e presso i principali stakeholders del programma secondo le linee indicate successivamente nel piano.

Per implementare le attività di valutazione l'AdG si avvale delle strutture alle sue dirette dipendenze nella Direzione Generale per la Programmazione della Regione Basilicata e del supporto tecnico del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP)<sup>2</sup>. Queste strutture

---

<sup>1</sup> Sino al 2022 denominato Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione (NUVAP).

<sup>2</sup> Al momento il NRVVIP ha due componenti (un coordinatore e un esperto), mentre a regime dovrebbe avere 6 esperti (1 Esperto nella programmazione, valutazione, verifica e monitoraggio dei programmi e progetti d'investimento pubblico con funzioni di Coordinatore; 2 Esperti nella programmazione economica e nelle politiche di sviluppo; 2 Esperti nell'analisi economica e statistica; 1 Esperto nella valutazione degli investimenti pubblici). Il NRVVIP svolge un ruolo di supporto tecnico sui temi della valutazione alla Direzione Programmazione.

accompagneranno e verificheranno la valutazione del programma che potrà essere realizzata attraverso il ricorso ad un valutatore esterno alla Regione,

L'AdG assicura l'indipendenza della valutazione del programma attraverso la commissione delle valutazioni a valutatori esterni alla Regione identificati con procedimenti di evidenza pubblica.

Nella realizzazione delle attività di valutazione l'AdG si relaziona costantemente con il Comitato di Sorveglianza, che, come previsto dal Regolamento UE 1060/2021, approva il piano di valutazione, è informato costantemente della sua implementazione e discute i risultati delle valutazioni. Il Comitato di Sorveglianza dovrà anche verificare se le indicazioni emerse dalle valutazioni meritano un immediato seguito nel disegno e gestione degli interventi.

Inoltre, a seconda delle tematiche di ciascuna valutazione l'AdG potrà consultare gli uffici regionali responsabili degli interventi da esaminare e la Consiglieria di Parità per dettagliare le domande di valutazione.

Per rafforzare le attività di valutazione, e in particolare la diffusione e discussione dei suoi risultati, l'AdG potrà sviluppare ulteriori modalità di confronto e scambio, quali:

- la creazione di gruppi di lavoro all'interno CdS perché i suoi membri possano meglio seguire il disegno e i risultati di alcune valutazioni di particolare interesse (questa attività potrà essere anche promossa direttamente dal CdS). Per ciascuna di queste valutazioni si potranno creare "steering group", i quali avranno come membri i partners del CdS interessati alla valutazione e forniranno indicazioni sui contenuti e l'analisi dei risultati al valutatore;
- la realizzazione di focus groups con gli uffici della Regione e/o le amministrazioni locali coinvolte nella realizzazione degli interventi valutati per un confronto sui risultati della valutazione in merito ai processi di implementazione;
- la realizzazione di incontri o seminari per discutere approfonditamente le valutazioni, anche al di fuori del CdS, finalizzati ad ampliare e facilitare il coinvolgimento degli stakeholders regionali e rappresentanti delle amministrazioni locali;
- la definizione di un appuntamento annuale di discussione dei risultati della valutazione con i membri del partenariato e la CE nell'ambito delle iniziative a supporto dell'azione partenariale;
- l'istituzione di un panel di esperti per supportare la Regione e il valutatore in analisi di particolare complessità per assicurare la qualità e l'affidabilità dei risultati;
- l'attivazione di specifici strumenti di comunicazione per diffondere i risultati delle valutazioni (vedi più avanti).

### **2.3. ORGANIZZAZIONE E CAPACITÀ VALUTATIVA**

L'indipendenza della valutazione sarà assicurata dall'impiego, come precedentemente indicato, di valutatori esterni alla Regione per la realizzazione delle valutazioni indicate nel Piano. La selezione del valutatore sarà realizzata mediante una gara di evidenza pubblica. Se sarà utile o necessario, per integrare alcune analisi del valutatore esterno si potrà ricorrere a strutture regionali assicurando comunque la loro indipendenza funzionale dall'Autorità di Gestione.

La selezione del valutatore avverrà in modo da garantire che, insieme a una buona offerta metodologica, il valutatore disponga anche di un'elevata qualificazione nel campo della valutazione dei fondi strutturali e un'adeguata esperienza nelle politiche finanziate dal FESR e dal FSE+. Questo

consentirà di avere una buona capacità di analisi e interpretazione in tutte le valutazioni previste dal Piano. L'AdG metterà a disposizione del valutatore tutti i dati in suo possesso.

In un quadro più generale, in Basilicata così come in numerosi altri territori italiani vi è una limitata cultura valutativa sia all'interno delle amministrazioni sia tra i principali stakeholders. La valutazione, infatti, non è prevista dalle politiche nazionali e regionali e si esercita quasi unicamente nei programmi europei. Ad eccezione del Nucleo regionale, nelle amministrazioni non esistono uffici specializzati nell'analisi delle politiche pubbliche e valutazione.

Questo contesto indebolisce anche la valutazione del Programma FESR e FSE+ 2021-2027 in quanto inoltre le amministrazioni non dispongono di sistemi informativi e di analisi sistematiche che possono direttamente sostenere la valutazione del programma. Tutto ciò rende più complesso utilizzare i risultati della valutazione in quanto è particolarmente difficile comunicarli e i diversi stakeholders possono trovare difficoltà a tradurli in indicazioni pratiche.

Per migliorare nei prossimi anni la capacità di valutazione della Regione Basilicata e dei principali stakeholders regionali saranno realizzate alcune azioni di formazione, comunicazione e scambio. La formazione sarà realizzata dal valutatore esterno e/o da esperti individuati espressamente per realizzare la formazione. In particolare, si intende realizzare:

- una formazione specialistica in materia di valutazione rivolta agli uffici dell'Autorità di Gestione direttamente interessati alla gestione della valutazione del programma;
- una formazione introduttiva alla valutazione per gli uffici regionali che realizzano gli interventi del Programma e che interagiscono con l'AdG durante la realizzazione della valutazione. La stessa formazione introduttiva potrà essere rivolta e ai partners del CdS interessati al tema.
- incontri tra i funzionari dell'AdG del programma e l'Università degli Studi della Basilicata e i centri di ricerca regionali (ENEA, CNR) per discutere i risultati di alcune valutazioni e per sensibilizzarli a promuovere attività di studio e ricerca che diffondano la valutazione;
- scambi tra i funzionari dell'AdG del programma e del NRVVIP e altri programmi, nazionali ed europei, per conoscere le esperienze attualmente in corso e favorire il trasferimento delle buone pratiche.
- partecipazione alle attività di animazione e promozione della valutazione realizzate dal NUPC a livello nazionale e dal servizio Evaluation Helpdesk della DG Regio e DG Occupazione.

La realizzazione di queste attività, quando onerosa, utilizzerà le risorse del Programma dedicate al Piano di Valutazione e le risorse del PRIGA, ma anche le opportunità dei finanziamenti TAIEX della DG Regio per il rafforzamento della capacità istituzionale o altre fonti europee.

## **2.4. LA QUALITÀ DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE**

La realizzazione delle valutazioni previste nel Piano sarà inserita in un processo attuativo specifico e rivolto ad assicurare la loro qualità in termini di validità scientifica delle metodologie, pertinenza dei dati utilizzati e affidabilità complessiva delle risultanze. La qualità del processo di valutazione sarà assicurata da diversi elementi, tra i quali si segnalano:

- Assegnazione di personale dell'AdG (1 o 2 funzionari) per seguire (definire domande valutative di dettaglio, verificare scelte metodologiche, concordare contenuto rapporti, giudicare qualità dei rapporti e dei risultati finali, validare eventuali suggerimenti o raccomandazioni) ogni singola valutazione, con l'eventuale supporto del NRVVIP o di personale degli uffici interessati dalla valutazione;

- Attenta supervisione della realizzazione della valutazione attraverso una comunicazione costante con il valutatore, richiesta di azioni correttive o penali in caso di inadempienze contrattuali e nella qualità dei lavori, verifica del coinvolgimento dei giusti attori per interviste o focus groups;
- Istituzione di “steering group” con membri del CdS che seguano da vicino alcune valutazioni più complesse e forniscano indicazioni in merito ai contenuti e alla validità delle risultanze;
- Richiesta al valutatore di produrre una sequenza di rapporti prima del rapporto finale che permetta di comprendere l’evoluzione e la correttezza della valutazione (la sequenza potrà essere più o meno articolata a seconda della complessità della valutazione, ma in generale si prevede: un primo rapporto per finalizzare gli obiettivi e la metodologia della valutazione, un secondo rapporto per verificare la raccolta dati e i primi risultati, un terzo ed ultimo rapporto con le analisi dei dati, i risultati della valutazione e le loro implicazioni per la realizzazione del programma);
- Prima della redazione del rapporto finale potrà essere richiesto al valutatore di organizzare un focus group con gli uffici responsabili degli interventi per analisi congiunta e discussione dei principali risultati sino allora emersi;
- Richiesta al valutatore di specificare i limiti dei risultati valutativi – derivanti dalla qualità dei dati o da altri vincoli – per facilitarne la comprensione e l’utilizzo da parte della Regione e degli stakeholders;
- Verifica della qualità dei rapporti di valutazione attraverso procedure guidate, checklist di qualità e richiesta di aggiornamenti dei rapporti in caso di non conformità ai criteri definiti in partenza o a basilari requisiti scientifici/metodologici.

Ove utile, e in caso di valutazioni molto complesse, la Regione Basilicata potrà avvalersi della consulenza di esperti esterni per seguire e verificare i lavori della valutazione. Questa evenienza potrebbe essere più significativa per le valutazioni n. 5, 7, 9 e 12 identificate nella tabella 1 (paragrafo 3.3).

## **2.5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE**

La comunicazione dei risultati della valutazione è importante in quanto influisce sul loro utilizzo da parte dei decisori e degli stakeholders regionali. A questo proposito è anche importante che la discussione delle valutazioni nel Comitato di Sorveglianza o in altri luoghi avvenga in modo informato e secondo modalità comunicative adatte ai diversi gruppi di stakeholders. A questo fine si prevede una comunicazione della valutazione pianificata e adattata a pubblici diversi.

In particolare, l’azione di comunicazione rispetterà i seguenti elementi:

- i rapporti finali di ciascuna valutazione, una volta approvati dalla AdG, saranno prontamente pubblicati nel sito internet del Programma;
- i rapporti finali delle valutazioni dovranno contenere un *executive summary* che faciliti la comunicazione dei principali elementi della valutazione;
- specifici riassunti per i decisori politici o per gli stakeholders potranno essere richiesti al valutatore per facilitare la comprensione dei risultati;
- ove l’AdG e la Regione Basilicata lo riterranno utile, potranno essere anche predisposti specifici comunicati stampa per diffondere i risultati della valutazione;
- le presentazioni delle valutazioni al Comitato di Sorveglianza metteranno in risalto le eventuali implicazioni per la realizzazione del programma e, ove possibile, seguiranno i criteri di valutazione richiesti dal regolamento per giudicare gli interventi del programma (efficienza,

efficacia, coerenza, rilevanza e valore aggiunto comunitario);

- nell'ambito delle azioni a supporto e animazione del partenariato sarà realizzata una riunione annuale in cui discutere i risultati delle valutazioni con i membri del partenariato e eventualmente gruppi di beneficiari degli interventi.

## **2.6. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse per la realizzazione del Piano di valutazione sono pari a 1.750.000 Euro, e si compongono di tre principali voci di spesa, come indicato di seguito:

Valutazioni	1.500.000
Studi e ricerche	150.000
Attività a supporto della capacità valutativa	100.000
Totale	1.750.000

Le risorse del Piano sono a valere delle risorse programmate per la assistenza tecnica del programma. Eventuali residui per risparmi dai bandi pubblici saranno in via prioritaria riutilizzati nel Piano di valutazione e, nel caso tutte le sue attività fossero già coperte finanziariamente, saranno reimpiegati nell'assistenza tecnica del programma.

### 3. VALUTAZIONI PIANIFICATE

#### 3.1. LE MODALITÀ CON CUI È STATO DEFINITO IL PIANO

I contenuti delle valutazioni da inserire nel presente Piano sono stati definiti attraverso un processo di interazione con gli stakeholders e gli uffici responsabili delle diverse azioni contenute nel programma. Negli scambi è stato anche coinvolto il NRVVIP, in qualità di realizzatore delle valutazioni del periodo 2014-2020 e soggetto specializzato all'interno della Regione. In particolare, gli uffici dell'AdG hanno realizzato incontri sul tema della valutazione con tutti gli uffici regionali interessati dal programma tra fine settembre e inizio ottobre 2023. Poi, nel mese di ottobre 2023, è stato inviato un questionario con la richiesta di indicare i principali temi da valutare ai membri del partenariato e a novembre 2023 sono state realizzate due interviste con il NRVVIP.

Le risultanze di queste interazioni hanno condotto alla raccolta di un elevato numero di domande di valutazione, le quali sono state razionalizzate (eliminazione di duplicati, sintesi di domande simili) e sottoposte a una prima selezione per assicurare la coerenza del Piano e la sua fattibilità metodologica.

Successivamente le domande di valutazione sono state vagliate e selezionate dall'AdG per assicurare che alcuni aspetti strategici del programma fossero adeguatamente ricompresi nelle valutazioni e che si potesse assicurare la fattibilità economica delle valutazioni.

Le domande di valutazione sono state poi raccolte e assegnate a specifiche valutazioni, prestando l'attenzione che l'insieme delle valutazioni coprisse adeguatamente i criteri di valutazione previsti dall'art.44 del Regolamento UE 1060/2021.

Le domande di valutazione, riportate con maggior dettaglio nelle schede delle singole valutazioni, hanno interessato sia la fase di implementazione del programma che i suoi effetti finali. In generale, i servizi della Regione Basilicata sono principalmente interessati ai processi di realizzazione, mentre i partners sono più interessati agli effetti finali; questa divisione non è comunque così netta e entrambi i gruppi interpellati hanno mostrato interessi su processi di realizzazione e impatti. Vi è una diffusa consapevolezza che buoni effetti dipendono prima di tutto da una buona realizzazione del programma e il Piano di valutazione esamina con cura entrambi gli aspetti.

Le domande di valutazione hanno anche dimostrato la volontà di comprendere come i diversi interventi si trasformino in buona e sostenibile occupazione, e miglioramento del benessere della popolazione. Il processo di occupazione e sviluppo innescato dal programma è molto complesso da analizzare in quanto è influenzato da molti fattori esterni al programma. Per investigarlo il Piano realizza diverse valutazioni tematiche delle principali priorità e interventi del programma per esaminare in maggiore dettaglio gli effetti settoriali e a livello di progetto. Queste valutazioni tematiche si integrano con valutazioni più orizzontali finalizzate a conoscere effetti macroeconomici e sinergie tra diversi interventi.

Le domande di valutazione hanno espresso la volontà di sostenere le principali scadenze istituzionali del programma con analisi valutative che facilitino le decisioni. In particolare, la mid-term review e l'eventuale riprogrammazione saranno anticipati da uno studio valutativo da produrre tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025. Anche la prossima programmazione post 2027 sarà anticipata da una valutazione che raccoglierà tutti i risultati sino allora emersi e farà specifici approfondimenti entro il 2027. Infine, la valutazione ex-post a sintesi degli effetti conseguiti, come richiesto dal regolamento, è stata prevista per metà 2029. Le date di queste valutazioni potranno essere modificate se accordi interistituzionali e cambi nei tempi delle scadenze lo richiederanno.

### **3.2. LA STRATEGIA DEL PIANO**

La strategia del Piano riflette le domande di valutazione raccolte durante la preparazione del piano e le domande strategiche di fondo della strategia europea per la coesione economica, sociale e territoriale e della strategia di sviluppo della Regione Basilicata. Insieme alle domande di valutazione sono poi stati individuati alcuni principi guida della strategia:

- concentrare l'azione sulle componenti e gli interventi del programma di maggiore interesse, senza rincorrere una copertura dettagliata di tutte le parti del programma, che comunque non potrebbe garantire un loro eguale approfondimento, ma assicurando un attento esame di tutte le principali sfide operative e strategiche;
- dare un adeguato bilanciamento agli interventi da valutare del FESR e a quelli del FSE+;
- dare spazio nella valutazione agli approfondimenti tematici di alcune priorità del programma o di gruppi di interventi omogenei
- tenere in considerazione, sia nelle valutazioni settoriali sia con valutazioni specifiche, i temi trasversali della programmazione (quali la parità di genere e l'antidiscriminazione, i diritti delle persone con disabilità, la transizione verde e quella digitale) e la coerenza del programma con gli importanti interventi in corso al di fuori di esso, quali il PNRR o gli interventi del FSC;
- prevedere valutazioni sia della fase realizzazione degli interventi del programma, per verificare prontamente eventuali problemi procedurali e la loro capacità di perseguire gli obiettivi iniziali (p.e. coinvolgimento dei giusti target, capacità dei beneficiari, soddisfazione e rispondenza alle esigenze dei destinatari finali), sia degli impatti prodotti dagli interventi per verificare l'utilità dello strumento e se questo deve essere mantenuto in futuro. Le "valutazioni di implementazione" saranno avviate nei primi anni per dare risposte immediate ai problemi gestionali e di indirizzo, mentre le "valutazioni degli impatti" si concentreranno più negli ultimi anni della programmazione;
- assicurare una piena risposta del Piano agli obblighi regolamentari, e in particolare all'analisi dei cinque criteri indicati nell'art.44 del Regolamento 1060/2021 (efficacia, efficienza, coerenza, rilevanza, valore aggiunto UE) e alla realizzazione della valutazione ex-post del programma nel 2029.

La realizzazione del Piano sarà accompagnata da un costante monitoraggio delle valutazioni realizzate e della loro rispondenza agli obiettivi del Piano a cura dell'AdG, la quale si avvarrà del proprio staff e del supporto tecnico del NRVVIP per assolvere questo compito. Questo attento esame delle risultanze delle valutazioni, unito alla raccolta di nuove istanze di conoscenza che potranno emergere durante la realizzazione del programma soprattutto attraverso lo scambio con il partenariato, assicureranno l'affinamento delle domande di valutazione qui previste e, ove necessario, porteranno ad una proposta di aggiornamento del Piano di valutazione.

Il Comitato di Sorveglianza sarà costantemente informato dell'avanzamento del Piano e sarà chiamato a discutere le eventuali nuove esigenze di valutazione che potrebbero emergere durante il periodo di programmazione e richiedere una modifica/aggiornamento del Piano.

### **3.3. LE VALUTAZIONI PIANIFICATE**

Il Piano di valutazione del Programma FESR e FSE+ 2021-2027 della Regione Basilicata prevede al momento tredici studi valutativi, che sono illustrati di seguito.

A questi studi si affiancheranno altri studi o analisi statistiche di limitate dimensioni e funzionali al supporto di specifiche decisioni della regione o alla preparazione stessa delle valutazioni (analisi dei dati disponibili, preparazione di specifici dataset, indagini di beneficiari potenziali, ecc.).

Inoltre, il piano comprende alcune attività rivolte al miglioramento della capacità di valutazione che saranno dettagliate nei prossimi mesi. Queste comprenderanno sia attività formative sui temi della valutazione per i funzionari della Direzione Programmazione e per il partenariato, sia seminari e approfondimenti dei temi esaminati dalle valutazioni con istituzioni nazionali, esperti e accademici. Questi eventi coinvolgeranno sempre gli attori locali sia della Regione che del partenariato.

La seguente tabella sintetizza le tredici valutazioni pianificate, che sono poi meglio dettagliate nell'allegato del piano. Le valutazioni coprono l'intero programma.

Le domande di valutazione indicate nelle schede dell'allegato sono la guida dei temi su cui si soffermeranno le valutazioni. Le domande saranno poi dettagliate al momento della preparazione di ogni singola valutazione così da tener conto dell'eventuale modifica del contesto avvenuta sino a quel momento e del cambiamento delle priorità strategiche e delle domande di conoscenza degli attori locali. Le metodologie valutative previste vengono specificate caso per caso alla redazione dei termini di riferimento.

Le valutazioni previste coprono nel dettaglio le priorità principali del programma ed offrono una copertura in termini di analisi trasversale rispetto alle priorità rimanenti. Le valutazioni dell'implementazione si soffermeranno sugli interventi più problematici e di maggiore importanza strategica e finanziaria. Al momento non è possibile identificarli con precisione e la loro scelta avverrà al momento di lanciare le valutazioni e dopo una attenta ricognizione dell'avanzamento del programma; esistono, tuttavia, alcuni interventi, (priorità 1 R&S e PMI, le strategie territoriali, le infrastrutture idriche) che in passato hanno mostrato problemi di realizzazione e che verranno comunque esaminati in queste valutazioni. Le valutazioni tematiche, le quali integreranno analisi di implementazione e analisi di impatto a seconda dell'avanzamento degli interventi delle priorità esaminate, coprono le priorità 1, 3, 6, 7, 8, 9, 10 e 11. Per alcune tematiche già oggetto di valutazione nel periodo 2014 – 2020 (sistemi territoriali e ricerca e innovazione) saranno condotte valutazioni intermedie tese a verificare gli effetti di continuità/discontinuità rispetto al precedente periodo. Le altre priorità (2, 4, e 5) saranno comunque esaminate nelle valutazioni di carattere orizzontale (supporto alla mid-term review, le due valutazioni di implementazioni, i principi orizzontali, le lezioni apprese per la programmazione post 2027 e la valutazione ex-post nel 2029).

Tutti i criteri di valutazione previsti dall'art 44 del regolamento saranno ripetutamente esaminati nelle varie valutazioni.

- **Rilevanza:** la rilevanza esamina la relazione tra i bisogni e i problemi della società e gli obiettivi dell'intervento e tocca aspetti della strategia e della progettazione della politica. Poiché le circostanze e il contesto cambiano nel tempo, alcuni obiettivi potrebbero essere già stati raggiunti o, al contrario, potrebbero non essere più rilevanti. L'analisi della rilevanza è importante perché se un intervento non aiuta ad affrontare i bisogni o i problemi principali non è appropriato.
- **Coerenza:** la valutazione della coerenza esamina la compatibilità di determinati interventi che interagiscono tra loro (volontariamente o involontariamente). Anche piccoli cambiamenti nel modo in cui un intervento viene progettato o implementato possono innescare miglioramenti o conflitti con altre azioni in corso. I punti di confronto utilizzati per valutare la coerenza possono variare a seconda dei tempi e del livello di politiche considerato (locale, regionale, nazionale) e se il confronto è fatto tra interventi dello stesso programma o tra diversi programmi.
- **Efficacia:** l'analisi dell'efficacia considera il successo dell'azione nel raggiungere o progredire

verso i suoi obiettivi. La valutazione esprime un giudizio sui progressi compiuti fino ad oggi e sul ruolo dell'intervento nel fornire i cambiamenti osservati. La valutazione deve comprendere in che misura i progressi sono stati differenti al target/obiettivo previsti e quali fattori hanno influenzato il fallimento o il successo nel raggiungimento dei risultati attesi.

- **Efficienza:** l'analisi dell'efficienza esamina la relazione tra le risorse utilizzate da un intervento e i cambiamenti generati dall'intervento. Le differenze nel modo in cui un intervento viene affrontato e condotto possono avere un'influenza significativa sugli effetti, rendendo interessante considerare se altre scelte nei metodi di attuazione o negli strumenti di intervento avrebbero ottenuto gli stessi benefici a costi inferiori (o maggiori benefici allo stesso costo);
- **Valore aggiunto dell'UE:** la valutazione del valore aggiunto dell'UE ricerca i cambiamenti che possono ragionevolmente essere attribuiti all'intervento dell'UE (per risorse, strategia, innovazione delle politiche, metodo di lavoro, ecc..) in aggiunta a quanto normalmente ci si aspetta dalle azioni realizzate direttamente dagli Stati membri.

Gli approcci metodologici proposti sono variegati e intendono rispondere al meglio, e in maniera integrata, ai problemi analitici proposti da ciascuna valutazione. Le metodologie saranno anch'esse dettagliate con il valutatore al momento dell'avvio degli studi. In generale, si ritiene che le metodologie debbano servire a rispondere ai quesiti e non devono prevalere come scelte "a priori" sul disegno della valutazione. In questo senso si intende utilizzare sia approcci basati sulla teoria del programma sia, ove possibile, approcci controfattuali e nel caso integrarli per le analisi più complesse e articolate. Sarà comunque verificata nelle diverse fasi di disegno e realizzazione della valutazione la validità scientifica e il corretto utilizzo delle metodologie utilizzate.

I dati che si prevede le valutazioni debbano utilizzare sono in quasi tutti i casi quelli del monitoraggio, ad essi si associano i dati di specifici dataset (COB e ASIA)<sup>3</sup> che possono essere utili nella analisi degli effetti sugli individui/imprese e nelle valutazioni controfattuali. Altri dati importanti sono le statistiche ufficiali di provenienza prevalentemente da ISTAT<sup>4</sup>; si presterà attenzione anche ai dati dei censimenti intermedi e decennali, i quali consentono importanti comparazioni nel tempo. Saranno anche di grande importanza le rilevazioni dirette effettuate dai valutatori, le quali consentiranno di dare voce direttamente ai beneficiari e ai destinatari finali. Infine, nei casi studio saranno raccolte informazioni dai principali attori locali secondo strategie informative che saranno definite in ciascuna valutazione.

L'utilizzo dei dati indicati non presenta difficoltà eccessive, tuttavia la Regione Basilicata si impegna a chiedere tutte le necessarie autorizzazioni nella raccolta delle informazioni del monitoraggio per evitare conflitti con le regole della privacy e per favorire il pieno impiego delle informazioni esistenti negli archivi regionali per i fini della valutazione. La Regione Basilicata, inoltre, si impegna a favorire l'accesso a ulteriori fonti attraverso i canali del Sistema Statistico Nazionale (p.e. rilevazioni INAPP) e con eventuali accordi o convenzioni con proprietari di banche dati pubbliche e private.

Il cronoprogramma delle valutazioni riflette l'influenza di diversi fattori: le scadenze istituzionali (mid-term review, nuova programmazione, ex-post); le esigenze conoscitive (prima valutazioni di implementazione, poi valutazione tematiche e di impatto), la complessità e l'evoluzione prevista dai diversi interventi (prima politiche del lavoro, formazione e strumenti finanziari che operano in tempi relativamente brevi e con grandi numeri di destinatari, poi interventi infrastrutturali e di sviluppo locale che hanno bisogno di più tempo per maturare e presentano effetti più complessi). Il

---

<sup>3</sup> COB e ASIA sono considerati anche a titolo esemplare, in quanto diversi altri dataset amministrativi o dei bilanci delle imprese potranno essere utilizzati nelle valutazioni. In questo quadro anche i microdati della rilevazione forze di lavoro o della rilevazione SILC potranno essere utili.

<sup>4</sup> In particolare, gli indicatori calcolati espressamente per le politiche di coesione e sviluppo, i quali consentono un dettaglio regionale maggiore delle statistiche ordinarie.

cronoprogramma potrà comunque essere rivisto ove necessario per cogliere al meglio l'evoluzione degli interventi nelle diverse valutazioni.

Tabella 1 Sintesi delle valutazioni pianificate

	Valutazione	Principali contenuti	Criteri interessati
1	Prima valutazione dell'avanzamento degli interventi FESR e FSE+	Valutazione dell'implementazione degli interventi, analisi del sistema gestionale e decisionale, approfondimento degli interventi problematici, possibili semplificazioni	Efficienza, Efficacia
2	Studio valutativo a supporto della mid-term review	Analisi dei mutamenti del contesto, indicazioni derivate dal monitoraggio finanziario e fisico, identificazione dei problemi realizzativi e strategici da affrontare, ipotesi di riprogrammazione e loro logica	Rilevanza, Coerenza, Efficienza, Efficacia
3	Valutazione tematica FSE+	Valutazioni outputs e primi impatti, focus su interventi strategici o più avanzati della Priorità 6 – Occupazione e 10 – Giovani.	Rilevanza, Coerenza, Efficacia, Valore aggiunto UE
4	Seconda valutazione dell'avanzamento degli interventi FESR e FSE+	Valutazione dell'implementazione degli interventi, analisi del sistema gestionale e decisionale, approfondimento degli interventi problematici, possibili semplificazioni	Efficienza, Efficacia
5	Valutazione strumenti finanziari FESR	Analisi della performance degli strumenti finanziari di sostegno agli investimenti privati compresi nella Priorità 1 - Basilicata Smart	Coerenza, Rilevanza, efficienza, efficacia
6	Valutazione principi e tematiche orizzontali - genere, PNRR, <i>twin transitions</i> - FESR e FSE+	Valutazione del contributo del PR ai principi orizzontali (genere e antidiscriminazione, diritti delle persone con disabilità, <i>twin transitions</i> ) e sua coerenza con altre politiche (PNRR)	Rilevanza, coerenza, efficacia, valore aggiunto UE
7	Valutazione tematica FSE+	Valutazioni outputs e primi impatti, focus su interventi strategici o più avanzati della Priorità 7 - Formazione e istruzione	Rilevanza, efficienza, efficacia
8	Valutazione tematica FESR	Valutazioni outputs e primi impatti, focus su interventi strategici o più avanzati della Priorità 1 – Basilicata Smart	Rilevanza, efficienza, efficacia
9	Valutazione tematica FSE+ e FESR	Valutazioni outputs e primi impatti, focus su interventi strategici o più avanzati della Priorità 8 – Inclusione e salute e 9 – Servizi di comunità e cultura	Rilevanza, efficacia, valore aggiunto UE
10	Lezioni dalla valutazione per la programmazione post 2027	Sintesi dei principali risultati e approfondimenti specifici in preparazione della programmazione post 2027	Coerenza, efficienza, efficacia, valore aggiunto UE
11	Valutazione tematica FESR e FSE+	Valutazioni outputs e primi impatti delle strategie territoriali riferiti a Priorità 11 – Basilicata sistemi territoriali e a tutti gli OS che concorrono alla relativa attuazione e che insistono su altre priorità	Efficienza, Coerenza, efficacia, valore aggiunto UE
12	Valutazione tematica FESR	Valutazioni outputs e primi impatti, focus su interventi strategici o più avanzati – Priorità 3 – interventi nel settore dell'ambiente e dell'energia (trasferimento al sistema produttivo, investimenti per nuovi impianti, comunità energetiche)	Rilevanza, Efficacia, efficienza
13	Valutazione ex-post conclusiva	Valutazione ex-post dell'intero programma	Rilevanza, Efficacia, Efficienza, valore aggiunto UE

Tabella 2 Cronoprogramma indicativo delle valutazioni

			2024				2025				2026				2027				2028				2029	
			I-24	II-24	III-24	IV-24	I-25	II-25	III-25	IV-25	I-26	II-26	III-26	IV-26	I-27	II-27	III-27	IV-27	I-28	II-28	III-28	IV-28	I-29	II-29
1	Prima valutazione dell'avanzamento degli interventi FESR e FSE+	4Q/2024																						
2	Studio valutativo a supporto della mid-term review	1Q/2025																						
3	Valutazione tematica FSE+ occupazione e giovani	4Q/2025																						
4	Seconda valutazione dell'avanzamento degli interventi FESR e FSE+	1Q/2026																						
5	Valutazione strumenti finanziari FESR	2Q/2026																						
6	Valutazione principi e tematiche orizzontali - genere, PNRR, twin transitions	3Q/2026																						
7	Valutazione tematica FSE+ - formazione e istruzione	1Q/2027																						
8	Valutazione tematica FESR - Basilicata SMART	2Q/2027																						
9	Valutazione tematica FSE+ e FESR - inclusione e salute	3Q/2027																						
10	Lezioni dalla valutazione per la programmazione post 2027	4Q/2027																						
11	Valutazione tematica FESR e FSE+ - Sistemi territoriali	2Q/2028																						
12	Valutazione tematica FESR - Energia e decarbonizzazione	4Q/2028																						
13	Valutazione ex-post conclusiva	2Q/2029																						

## ALLEGATO - SCHEDE SINTETICHE DELLE VALUTAZIONI

Di seguito si presentano le schede di dettaglio per ciascuna valutazione. Le schede hanno un valore indicativo in quanto il mandato specifico di ciascuna valutazione sarà precisato al momento del suo avvio, esse presentano comunque informazioni circa i fondi interessati, principali contenuti, le principali domande di valutazione, i criteri di valutazione maggiormente utilizzati, i probabili approcci metodologici, una indicazione dei dati necessari per la valutazione, la data di completamento prevista e una indicazione provvisoria del peso finanziario indicato con una gradazione da 1 a 4 (in riferimento a un range da 40 mila a 180 mila euro).

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 1 - Prima valutazione dell'avanzamento degli interventi</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR e FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Valutazione dell'implementazione degli interventi più problematici e strategici, analisi del sistema gestionale e decisionale della Regione e delle amministrazioni locali coinvolte, approfondimento dei correttivi per accelerare la spesa ed effetti delle possibili semplificazioni. Sarà anche esaminato come l'implementazione del programma sta tenendo conto dei principi trasversali in materia di genere, antidiscriminazione, sostenibilità ambientale. Un'attenzione particolare sarà dedicata agli interventi che già nel passato hanno mostrato problemi di implementazione e che richiedono maggiore tempo di preparazione, come le strategie territoriali o alcuni interventi in materia di risorse idriche.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Vi sono interventi del FESR e del FSE+ che incontrano problemi di realizzazione? Quali sono quelli che incontrano i maggiori problemi? Quali sono le cause di questi problemi? Quali sono invece le lezioni che è possibile derivare dagli interventi di successo? I primi risultati in termini di beneficiari attivati e destinatari finali degli interventi strategici indicano una buona capacità del PR nel perseguire gli obiettivi iniziali? Come funzionano le semplificazioni introdotte/suggerite dalla CE ed eventuali altri aggiustamenti delle procedure e della capacità amministrativa?
<b>Criteri approfonditi</b>	Efficienza, Efficacia
<b>Metodologie</b>	Analisi delle procedure, casi studio
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, rilevazioni specifiche presso uffici e beneficiari
<b>Data completamento</b>	4Q/2024
<b>Peso finanziario</b>	2

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 2 - Studio valutativo a supporto della mid-term review</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR e FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Analisi dei mutamenti avvenuti nel contesto, sia socio economico che di policy, indicazioni provenienti dal monitoraggio finanziario e fisico, identificazione dei problemi realizzativi e strategici da affrontare, ipotesi di riprogrammazione e modalità per aumentare la performance del programma.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Vi sono state importanti modifiche del contesto socio-economico e di policy che possono richiedere un adeguamento del programma? Come può il programma rispondere alle nuove indicazioni UE di metà periodo e alle nuove raccomandazioni del Consiglio (2024)? Quale è l'avanzamento del programma e sono emersi problemi di realizzazione che possono incidere sulle strategie iniziali? E' raccomandata una modifica del programma iniziale per meglio rispondere alle nuove sfide e a eventuali problemi di implementazione?
<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, Coerenza, Efficienza, Efficacia
<b>Metodologie</b>	Approccio basato sulla teoria del programma, analisi statistica
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, statistiche ufficiali e rilevazioni specifiche presso attori rilevanti
<b>Data completamento</b>	1Q/2025
<b>Peso finanziario</b>	2

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 3 - Valutazione tematica: occupazione e giovani</b>
<b>Fondi interessati</b>	FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Valutazioni degli outputs e dei primi impatti, fuoco sugli interventi più strategici o più avanzati della Priorità 6 – Occupazione e 10 – Giovani. Analisi degli effetti netti potranno essere realizzate anche su interventi simili del periodo 2014-2020.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Quali tipologie di destinatari sono state coinvolte negli interventi? Sono quelle previste e che bisogni hanno dimostrato? Quali integrazioni sono all'opera tra le diverse politiche per il lavoro (apprendistato e incentivi nazionali, PNRR e GOL, PON nazionale, PR Basilicata)? Quali sono gli impatti (anche esaminati su simili interventi della passata programmazione) in termini occupazionali dei principali strumenti di politica attiva del lavoro?
<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, Coerenza, Efficacia, Valore aggiunto UE
<b>Metodologie</b>	Analisi controfattuale, casi studio
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, rilevazioni specifiche presso uffici e beneficiari
<b>Data completamento</b>	4Q/2025
<b>Peso finanziario</b>	3

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 4 - Seconda valutazione dell'avanzamento degli interventi</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR e FSE+
<b>Principali contenuti</b>	<p>Valutazione dell'implementazione degli interventi, analisi dei miglioramenti introdotti nel sistema gestionale e decisionale, individuazione degli interventi problematici e di successo e approfondimenti delle loro caratteristiche, analisi delle possibili semplificazioni e azioni di rafforzamento amministrativo da promuovere. Sarà anche esaminato come l'implementazione del programma sta tenendo conto dei principi trasversali in materia di genere, antidiscriminazione, sostenibilità ambientale.</p> <p>Un'attenzione particolare sarà dedicata agli interventi che già nel passato hanno mostrato problemi di implementazione e che richiedono maggiore tempo di preparazione, come le strategie territoriali o alcuni interventi in materia di risorse idriche.</p>
<b>Principali domande di valutazione</b>	<p>Come funziona la calendizzazione dei bandi? Quali sono gli interventi del FESR e del FSE+ che incontrano i maggiori problemi di realizzazione? Vi sono importanti cambiamenti in relazione al precedente rapporto o le cause da rimuovere non sono cambiate?</p> <p>Quali risultati si segnalano in relazione ai beneficiari attivati e ai destinatari finali? Il PR incontra difficoltà a coinvolgere i target previsti nei diversi interventi?</p> <p>Le correzioni e semplificazioni introdotte sinora sono state utili? Il PRIGA e le altre misure nazionali del PON CAPCOE stanno aiutando il rafforzamento amministrativo? Come rispondono le amministrazioni locali alle sollecitazioni del programma?</p>
<b>Criteri approfonditi</b>	Efficienza, Efficacia
<b>Metodologie</b>	Analisi delle procedure, casi studio
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, COB, rilevazioni presso beneficiari
<b>Data completamento</b>	1Q/2026
<b>Peso finanziario</b>	1

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 5 -Valutazione strumenti finanziari</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR
<b>Principali contenuti</b>	Analisi della performance degli strumenti finanziari di sostegno agli investimenti privati compresi nella Priorità 1 - Basilicata Smart. Analisi dell'integrazione tra i diversi strumenti, dei target coinvolti e dei progetti di investimento attivati. Aggiornamento della valutazione ex-ante di questi strumenti.
<b>Principali domande di valutazione</b>	<p>Come funzionano gli strumenti di ingegneria finanziaria in relazione al comportamento degli intermediari finanziari, al tipo di beneficiari coinvolti e alla rispondenza agli obiettivi del PR per le PMI? Qual'è la leva finanziaria attivata da questi strumenti?</p> <p>Come si integrano i diversi strumenti? sono capaci di coprire una vasta gamma di bisogni o vi sono duplicazioni anche in riferimento ai principali strumenti nazionali?</p> <p>Quali sono gli impatti (anche esaminati su simili interventi della passata programmazione) in termini occupazionali dei principali strumenti di ingegneria finanziaria?</p>
<b>Criteri approfonditi</b>	Coerenza, Rilevanza, efficienza, efficacia
<b>Metodologie</b>	Analisi controfattuale, casi studio
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, database ASIA o simili, statistiche ufficiali rilevazioni presso beneficiari
<b>Data completamento</b>	2Q/2026
<b>Peso finanziario</b>	3

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 6 -Valutazione principi e tematiche orizzontali: genere, <i>twin transitions</i>, coerenza PNRR e altre politiche</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR e FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Valutazione del contributo del PR ai principi orizzontali (genere e antidiscriminazione, diritti e accessibilità per le persone diversamente abili, <i>twin transitions</i> ) e sua coerenza con altre politiche (PNRR). Analisi dell'integrazione del PR con le altre politiche importanti sul territorio, eventuali sinergie o duplicazioni. Capacità di promuovere forme di mainstreaming a mutamenti strutturali dei comportamenti dei diversi attori sui tempi dei principi orizzontali.
<b>Principali domande di valutazione</b>	<p>Come ha contribuito il PR a rafforzare la parità di genere e antidiscriminazione nelle politiche regionali? Quali effetti in termini di occupazione femminile e partecipazione delle donne al mercato del lavoro? Sono stati rispettati i principi della convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità recepita anche nelle condizioni abilitanti del Regolamento UE 1060/2021?</p> <p>Come si sono integrati il PR e gli investimenti del PNRR nel territorio lucano? Quali altre politiche hanno influito sulle trasformazioni strutturali (FSC, Programmi nazionali)? Quale è il ruolo dell'amministrazione regionale nel promuovere le sinergie tra i diversi strumenti?</p> <p>Come sta contribuendo il programma agli obiettivi strategici europei (transizione digitale e green, pilastro sociale)? In che modo le attività del Programma hanno favorito i diritti delle persone con disabilità e hanno adottato soluzioni innovative a loro sostegno?</p>
<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, coerenza, efficacia, valore aggiunto UE
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e casi studio
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, statistiche ufficiali, dati amministrativi e monitoraggio delle altre politiche

<b>Data completamento</b>	3Q/2026
<b>Peso finanziario</b>	1

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 7 -Valutazione tematica: Formazione e istruzione</b>
<b>Fondi interessati</b>	FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Valutazioni outputs e primi impatti, fuoco su interventi strategici o più avanzati della Priorità 7 - Formazione e istruzione. Modalità di lotta alla dispersione scolastica e adattamento del sistema educativo allo spopolamento e alle difficoltà territoriali. Analisi del sistema regionale di rafforzamento delle competenze dei lavoratori.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Quali sono i target groups maggiormente interessati agli interventi di questa priorità e in che misura gli interventi rispondono alle loro necessità
	Quali sono gli strumenti migliori per sostenere l'educazione (considerando il problema delle aree interne e dell'accorpamento di scuole e classi) e per diffondere le competenze in materia digitale?
	Riescono gli interventi per istruzione e formazione a contrastare i processi emigratori e a favorire il ritorno dei giovani? In quale misura sostengono la competitività e l'innovazione delle PMI?
<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, efficienza, efficacia
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e analisi statistiche
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, statistiche ufficiali, rilevazioni presso beneficiari
<b>Data completamento</b>	1Q/2027
<b>Peso finanziario</b>	2

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 8 -Valutazione tematica– Ricerca e innovazione</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR
<b>Principali contenuti</b>	Valutazioni outputs, primi impatti e fuoco sugli interventi strategici o più avanzati della Priorità 1 – Basilicata Smart. Analisi della capacità di indirizzo e della rilevanza della S3, verifica della qualità e rilevanza dei progetti finanziati. Ruolo degli attori regionali (Università, centri ricerca e imprese) nella creazione di nuove forme di collaborazione. Ruolo dei clusters ed eventuale rafforzamento della loro capacità di azione e leadership sul territorio. Particolare attenzione sarà dedicata al progetto strategico: “Sostegno alla ricerca applicata e all'innovazione in collaborazione fra PMI e GI, Organismi di ricerca pubblici e privati e Cluster”.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Come sta funzionando la S3? E' riuscita a catalizzare tutti gli interventi verso obiettivi significativi? Come hanno funzionato i "clusters"? Sono ancora attuali?
	Come sono aumentati gli investimenti in R&S? Quale è qualità di questi investimenti e come le imprese locali partecipano ai processi di innovazioni? Il programma contribuisce a un "ecosistema" dell'innovazione o questo va ancora consolidato?
	In che misura il sostegno alla competitività ha favorito il consolidamento delle filiere esistenti e la creazione di nuove specializzazioni? Sono stati creati nuovi posti di lavoro di qualità?

<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, efficienza, Efficacia
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e analisi controfattuale
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, database ASIA o simili, statistiche ufficiali rilevazioni presso beneficiari
<b>Data completamento</b>	3Q/2025 2Q/2027
<b>Peso finanziario</b>	4

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 9 - Valutazione tematica: inclusione sociale e salute</b>
<b>Fondi interessati</b>	FSE+ e FESR
<b>Principali contenuti</b>	Valutazioni outputs e primi impatti, analisi più approfondita degli interventi strategici o più avanzati della Priorità 8 – Inclusione e salute e 9 – Servizi di comunità e cultura (OS 4.3). Analisi di come il PR si è saputo inserire nelle politiche regionali e in che modo ha generato un valore aggiunto. Particolare attenzione sarà dedicata al progetto strategico: Manutenzione delle competenze del personale sanitario per l'implementazione della medicina digitale.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Come ha promosso (o promuove) il PR l'innovazione sociale e la sperimentazione di nuove soluzioni per le politiche di inclusione? Come e in che misura le politiche per la sanità hanno beneficiato dal sostegno del PR? Quali sono i principali risultati del programma sui destinatari finali in termini di empowerment, contrasto alla discriminazione e sostegno dei più deboli? In che misura il programma e la sua priorità 8 migliorano le condizioni di vita dei soggetti deboli e delle donne e riescono a promuovere la loro partecipazione attiva al lavoro? Le azioni di inclusione socio-sanitaria sono state rivolte ai soggetti e ai territori più bisognosi?
<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, efficacia, valore aggiunto UE
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e casi di studio
<b>Principali dati</b>	Dati monitoraggio, statistiche ufficiali, rilevazioni presso beneficiari
<b>Data completamento</b>	3Q/2027
<b>Peso finanziario</b>	2

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 10 - Lezioni dalla valutazione per la programmazione post 2027</b>
<b>Fondi interessati</b>	FSE+ e FESR
<b>Principali contenuti</b>	Sintesi dei principali risultati emersi sinora dalla valutazione e approfondimenti specifici in preparazione della programmazione post 2027. Verifica dei risultati valutativi con i partners regionali e locali
	Quali sono stati gli interventi di maggior successo nel sostenere la transizione verde e digitale, il benessere dei cittadini e la competitività regionale?

<b>Principali domande di valutazione</b>	Come si sono integrati il PR e le altre politiche europee, nazionali e regionali che sono intervenute in Basilicata?
	Quali lezioni sono emerse dalle passate valutazioni e cosa insegnano alla stesura del nuovo programma post 2027?
<b>Criteri approfonditi</b>	Coerenza, efficienza, efficacia, valore aggiunto UE
<b>Metodologie</b>	Meta-analisi, analisi basata sulla teoria del programma
<b>Principali dati</b>	dati monitoraggio, rilevazioni presso uffici, beneficiari e stakeholders
<b>Data completamento</b>	4Q/2027
<b>Peso finanziario</b>	1

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 11 - Valutazione tematica: sviluppo locale nei diversi territori regionali</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR e FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Valutazioni outputs e primi impatti delle strategie territoriali riferiti a Priorità 11 – Basilicata sistemi territoriali e a tutti gli OS che concorrono alla relativa attuazione e che insistono su altre priorità. Analisi del funzionamento e dei risultati della strategia per le aree interne e degli strumenti ITI per lo sviluppo locale.
<b>Principali domande di valutazione</b>	Con attenzione alle aree interne, come ha funzionato l'attuazione delle strategie? Come hanno interagito la Regione e il partenariato locale? I problemi di implementazione sono stati superati ed è aumentata la capacità realizzativa delle amministrazioni locali?
	Come ha funzionato il coordinamento e l'interazione tra i fondi che alimentano le strategie territoriali? Quale è stata la coerenza tra gli interventi di ciascun fondo? In che misura gli strumenti di realizzazione integrata (ITI) hanno funzionato?
	Quali sono stati i risultati, e ove possibile gli impatti, di queste strategie? In che misura il Programma ha fatto la differenza sui contesti locali?
<b>Criteri approfonditi</b>	Efficienza, Coerenza, efficacia, valore aggiunto UE
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e casi studio
<b>Principali dati</b>	Monitoraggio, rilevazioni su beneficiari, dati censimento 2023
<b>Data completamento</b>	2Q/2025
	2Q/2028
<b>Peso finanziario</b>	4

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 12 - Valutazione tematica: energia e decarbonizzazione</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR
<b>Principali contenuti</b>	Valutazioni outputs e primi impatti, fuoco su interventi strategici o più avanzati – Priorità 3 – interventi nel settore dell’ambiente (trattamento rifiuti, economia circolare, tutela natura e biodiversità) e dell’energia; analisi dei trasferimenti a sistema produttivo, investimenti per nuovi impianti, comunità energetiche. Approfondimento dei meccanismi di funzionamento delle diverse politiche e della loro efficacia-. Particolare attenzione sarà dedicata al progetto strategico: Rete di Monitoraggio dei rischi di Protezione Civile.
<b>Principali domande di valutazione</b>	<p>Quale è il contributo del PR alla riduzione di CO2 e allo sviluppo sostenibile? Quali sono gli interventi nel settore energetico che hanno fatto la differenza?</p> <p>In che misura e con quale efficacia i principi e gli strumenti dell'economia circolare sono stati diffusi? Quali imprese e comunità locali hanno maggiormente risposto e quali invece sono rimaste indietro? E, nel caso, perché?</p> <p>Come hanno funzionato e quali risultati hanno prodotto le nuove comunità energetiche? Possono divenire una soluzione su più ampia scala o rimangono una sperimentazione di nicchia? Quali sono gli insegnamenti per il ruolo della Regione e del PR?</p>
<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, Efficacia, efficienza
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e casi studio
<b>Principali dati</b>	Monitoraggio, modelli energetici, rilevazioni su beneficiari
<b>Data completamento</b>	4Q/2028
<b>Peso finanziario</b>	4

<b>Titolo</b>	<b>Valutazione 13 - Valutazione ex-post conclusiva</b>
<b>Fondi interessati</b>	FESR e FSE+
<b>Principali contenuti</b>	Valutazione ex-post dell’intero programma finalizzata a sintetizzare i principali risultati conseguiti e le lezioni apprese per l’implementazione e il disegno delle successive politiche di coesione nella regione.
<b>Principali domande di valutazione</b>	<p>In che misura i problemi realizzativi hanno influito sul successo del PR? Si è registrata durante il periodo una effettiva crescita della capacità amministrativa nel territorio?</p> <p>Quale è stato il contributo di ciascuna priorità del PR al cambiamento nel settore rispettivo di intervento e quali i relativi benefici per il territorio regionale?</p> <p>Quale è stato il contributo del PR allo sviluppo regionale in termini di occupazione e sviluppo? e in che misura sono stati conseguiti gli obiettivi iniziali relativi alla lotta allo spopolamento e invecchiamento, alla transizione digitale e green, alla innovazione del sistema produttivo?</p>

<b>Criteri approfonditi</b>	Rilevanza, Efficacia, Efficienza, valore aggiunto UE
<b>Metodologie</b>	Analisi basata sulla teoria del programma e analisi statistiche (ove possibile, analisi controfattuali)
<b>Principali dati</b>	Dati socio-economici, rilevazioni presso uffici e beneficiari, interviste a stakeholders ed esperti
<b>Data completamento</b>	2Q/2029
<b>Peso finanziario</b>	3